

26 settembre 2017

## Cosa cambiare sulle pensioni

*Cgil, Cisl e Uil nei giorni scorsi hanno presentato alla Presidenza del Consiglio e al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali una proposta unitaria sui temi al centro della fase due del confronto sulla previdenza. Le proposte intendono superare le attuali rigidità e favorire il turn over generazionale per rendere più equo l'attuale sistema previdenziale. Il documento, sintetico ma assolutamente chiaro sui temi chiave del confronto, è anche un modo per mettere un punto fermo, affinché impegni generici si traducano in atti concreti.*

*Di seguito le proposte unitarie, punto per punto.*

▶ *Cgil, Cisl e Uil chiedono il blocco del prolungamento dell'età pensionabile all'aspettativa di vita e che si avvii un tavolo di studio per individuare un nuovo criterio che rispetti le diversità e le peculiarità di tutti i lavori.*

▶ *Per sostenere le future pensioni dei giovani, i sindacati propongono l'utilizzo di uno strumento che, valorizzando la storia contributiva dei lavoratori, ne sostenga il futuro reddito previdenziale e, contemporaneamente, che si superino gli attuali criteri previsti nel sistema contributivo che penalizzano i lavoratori con*

*redditi più bassi.*

▶ *È necessario porre fine alla disparità di genere che ancora discrimina le donne nel nostro Paese. Un intervento sul solo meccanismo dell'Ape sociale è riduttivo; occorre una misura più ampia con il riconoscimento di un anno di anticipo per ogni figlio, fino a un massimo di tre, e il riconoscimento di un bonus contributivo per i lavori di cura, al fine di migliorare le pensioni delle donne.*

▶ *È fondamentale il rilancio delle adesioni della previdenza complementare estendendo la fiscalità incentivante, prevista per i lavoratori privati, anche al settore pubblico.*

▶ *Occorre operare, finalmente, una separazione contabile della spesa previdenziale da quella assistenziale, al fine di dimostrare che la spesa per pensioni, in Italia, è sotto la media europea.*

▶ *Bisogna varare subito una riforma del governo dell'Inps e dell'Inail per realizzare un sistema efficiente, trasparente e partecipato.*

▶ *Cgil, Cisl e Uil chiedono, infine, il ripristino della piena indicizzazione delle pensioni introducendo un nuovo paniere e recuperando quanto perso in questi anni.*

### Sommario:

Il programma dei Dialoghi con la modernità

Chiari e scuri sull'economia biellese

Made in Biella: l'Anpi a Villa Schneider

## Dialoghi sulla modernità 2017

lunedì 2 ottobre

**Guido Ortona**

Professore ordinario di Politica economica  
Università del Piemonte Orientale

*“Crisi economica e disoccupazione giovanile”*

lunedì 9 ottobre

**Carlo Galli**

Professore ordinario di Storia delle dottrine politiche  
Università di Bologna

*“Il disagio della democrazia”*

lunedì 16 ottobre

**Giorgio Barberis**

Professore associato di Scienze politiche  
Università del Piemonte Orientale

*“La politica alla fine della politica”*

lunedì 23 ottobre

**Sonia Bertolini**

Professoressa associata di Sociologia dei processi  
economici e del lavoro - Università di Torino

*“Flessibilità, lavori atipici, esclusione sociale”*

lunedì 30 ottobre

**Vincenzo Barone**

Docente di Fisica teorica – Università Piemonte Orientale

*“Abbiamo bisogno della scienza? Ricerca di base, innovazione, pensiero critico”*

Le lezioni, a cui seguirà il dibattito, si terranno dalle ore 20,45 alle 22.30 nel salone della Camera del lavoro di Biella

### L'ultimo rapporto sulla nostra congiuntura industriale

## Chiari e scuri sull'economia biellese

L'ultimo rapporto sulla congiuntura industriale del Biellese, riferito al primo semestre 2017, è stato presentato nei giorni scorsi dalla Camera di commercio e dall'Uib. Emerge un quadro con qualche elemento di ripresa ma, anche, con evidenti zone d'ombra.

Il Biellese ha un tasso di disoccupazione del 7,3%

contro la media regionale del 9,2 e italiana dell'11,7. Le imprese manifatturiere registrano una leggera ripresa di produzione e ordinativi.

Di contro il tasso di disoccupazione giovanile (sotto i 25 anni) rappresenta oltre un quarto dei disoccupati totali, malgrado il fatto che i giovani costituiscano nel nostro territorio una fetta esigua di popolazione. Quindi

due dati di segno negativo, l'invecchiamento della popolazione e pochi giovani, per giunta senza lavoro, che non rappresentano un buon viatico per il nostro futuro.

Infine l'incidenza di popolazione straniera nel biellese è fra le più basse (5,5% contro la media italiana dell'8,3%), malgrado gli allarmismi strumentali dei soliti semi-

natori di odio, che dipingono scenari apocalittici in un territorio dove non ci sono grandi problemi.

Va infine ricordato che i segnali di ripresa sono tutti interamente legati all'andamento dei mercati internazionali, mentre quelli interni continuano a languire per l'assenza di serie politiche industriali.

## Si approvi senza modifiche il codice antimafia

"Approvare il Codice Antimafia è un atto di responsabilità"; a riaffermarlo in una nota congiunta sono Avviso Pubblico, Arci, Cgil, Cisl, Uil, Legambiente e Libera, già sottoscrittori di un appello rivolto al Parlamento

e al Governo all'inizio di quest'anno. "Chiediamo a tutte le forze politiche di approvare senza modifiche alla Camera il testo ricevuto dal Senato - si legge nella nota - dimostrando in tal modo di avere coscienza di compiere

un atto politico di responsabilità, a distanza di 35 anni dall'approvazione della legge Rognoni-La Torre e in un momento storico nel quale le mafie e la corruzione hanno dimostrato la loro pervasività e la loro capacità di inquinare

parti della pubblica amministrazione, dell'economia e della società".

L'appello al Parlamento è stato rivolto nei giorni scorsi in vista della ripresa della discussione alla Camera della legge di modifica.

## Mettere ordine nei rapporti di lavoro

“La prima strada per far ripartire il lavoro rimane quella degli investimenti”. Così la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti commenta le ipotesi di rincarare il costo dei contratti a tempo, in vista della manovra.

Per la dirigente sindacale

“l'obiettivo di favorire il tempo indeterminato, ancorché privato di diritti dal Jobs act, è condivisibile, ma non è con una proposta al giorno che si può affrontare la questione”. “Bisognerebbe ragionare sul riordino complessivo delle forme

contrattuali, riducendole, e – aggiunge – intervenire su stage e tirocini che, nei troppi casi in cui perdono la loro missione, sono vere e proprie forme di sfruttamento a basso costo”

“Al Governo – ricorda infine Scacchetti – abbiamo

anche posto con forza la questione del costo dei licenziamenti. Oggi licenziare – conclude – è più semplice e meno costoso che attivare gli ammortizzatori sociali. Aspettiamo risposte”.

## MADE IN BIELLA

*A distanza di due anni, i 30 mila volumi della biblioteca ragazzi parcheggiati temporaneamente nella Villa Schneider, ritornano nella Palazzina Piacenza che era stata sgomberata per opere di restauro.*

*La vera notizia è che Villa Schneider ospiterà al pian terreno la sede dell'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani che avranno anche cura degli spazi espositivi allestiti nel seminterrato. Spazi che raccontano della guerra, degli antifascisti e partigiani fatti prigionieri e barbaramente torturati dai nazisti che avevano reso tristemente famosa la villa.*

*Offrire all'Anpi la sede di Villa Schneider è una scelta di altissimo valore del Comune di Biella, quasi una restituzione postuma ai partigiani martiri passati attraverso le sevizie dei na-*

### L'Anpi a Villa Schneider

*zisti, torturati e ammazzati in quel seminterrato che racconta la loro storia. Sì, perché l'Anpi ne rappresenta la continuità valoriale e la memoria storica.*

*Noi siamo certi che, con questa scelta, Villa Schneider diventerà luogo di pellegrinaggio laico, rivolto ai giovani a cui questo Paese, particolarmente smemorato, deve saper ricordare quanto sangue, sofferenze e sacrifici sia costata una democrazia e una libertà a cui, spesso, non attribuiamo il giusto valore. Anche quando la politica della "res" pubblica non*

*offre il meglio di sé, come sta avvenendo da un po' di anni a questa parte, il problema non è quello – come taluno suggerirebbe – di avere meno democrazia ma, al contrario, di averne di più. Di rigenerare la politica attraverso la partecipazione dei cittadini, come antidoto nei confronti di chi ne fa mestiere e uso personalistico.*

*Infine Villa Schneider è lì, con il suo passato di orrori, a smentire quanti tentano di fare equiparazioni tra caduti partigiani e caduti della repubblicetta di Salò e quanti, in nome di una "pacificazione" priva di alcun senso comune a oltre 70 di distanza, vorrebbero semplicemente cancellare la memoria delle radici storiche della nostra Repubblica, della nostra democrazia, della nostra carta costituzionale.*

## ...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

### Turn over e contratto per le forze di PS

"Abbiamo i poliziotti più sottopagati e soprattutto più anziani d'Europa con un'età media che sta raggiungendo la soglia dei 50 anni e che è destinata a crescere". A denunciarlo è Daniele Tiszone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil.

Dei 108.000 agenti di polizia in servizio nel lontano 2008, oggi ne rimangono appena 95.000.

Occorre investire e non più tagliare in maniera ragionieristica a scapito della sicurezza

dei cittadini. Devono ripartire i concorsi, va ripristinato il turn-over e si deve porre con assoluta urgenza il problema del contratto che, anche in polizia, è fermo da 8 anni.

### La Ue sulla tutela della maternità

La Corte di giustizia europea è tornata a pronunciarsi sul tema della tutela della maternità riaffermando che il licenziamento di una lavoratrice gestante non è sempre giustificato dall'avvio di una procedura collettiva di ridu-

zione del personale.

A ribadirlo è l'avvocato generale presso la Corte di giustizia europea che afferma che anche nel contesto di un licenziamento collettivo, non basta un semplice preavviso, che si limiti a indicare i motivi generali del provvedimento, senza spiegare "il caso eccezionale" a giustificazione dell'allontanamento della lavoratrice gestante. Questo, afferma l'avvocatura europea "non soddisfa i criteri della direttiva sulla maternità 89/391/Cee, modificata dalla 2007/30/Ce".

